

Verbale dell'Assemblea del Comitato di Quartiere TorCarbone-Fotografia (CdQ) del 29 aprile 2016 nella saletta della pasticceria Antica Roma - Via Caneva - Roma.

Il giorno 29 aprile 2016 alle ore 18.30 si riunisce in seconda convocazione l'assemblea degli associati al Comitato di Quartiere TorCarbone-Fotografia, dopo che la prima convocazione nello stesso luogo il giorno precedente alle ore 6.30 è andata deserta. Presiede l'assemblea il presidente Giorgio Osti che chiama ad assisterlo in veste di segretario il vice-presidente Gaetano Marotta. Sono presenti, o rappresentati per delega, n. 11 soci su 75 complessivi. Sono stati annunciati per la discussione i temi seguenti:

1. **Approvazione del Bilancio sociale al 31 dicembre 2015 e della Relazione sulle attività sociali che l'accompagna.**
2. **Discussione sulle iniziative in corso e su quelle da intraprendere nell'anno corrente da parte del Comitato. Nomina degli incaricati/referenti delle singole attività proposte.**
3. **Approvazione del Preventivo dell'associazione per il 2016.**
4. **Varie ed eventuali.**

Sul primo punto all'O.d.G. il Presidente nella presentazione del Bilancio sociale dell'esercizio 2015 riferisce delle attività e iniziative attuate dal CdQ nella precedente annualità, che sono state principalmente:

- Aver denunciato e combattuto, a difesa e nell'interesse dei residenti del quartiere, la modalità con cui il Comune di Roma ha acquisito da Consorzio Tor Carbone le opere di urbanizzazione del quartiere in dispregio delle obbligazioni assunte in convenzione. In particolare:
 - a) la **consegna delle aree verdi del comprensorio** avvenuta il 2 luglio 2015 (parco, aree gioco, ecc.) senza che i tecnici comunali accertassero il reale stato di manutenzione dei beni conferiti. L'area giochi di Via Modotti, ad esempio, non era nelle condizioni di sicurezza dovute, risultando infatti necessario chiuderla di lì a poco a seguito di una nuova denuncia dei residenti. L'area è tuttora inagibile e sarà necessario un costoso intervento di ripristino da parte dell'Amministrazione comunale.
 - b) la **consegna delle opere stradali** del comprensorio (avvenuta il 3 novembre 2015) visibilmente incomplete o non adeguatamente mantenute. In particolare una delle strade del comprensorio (via Brogi) manca delle opere di urbanizzazione in un tratto particolarmente critico ove, peraltro, ne è stata inopinatamente ristretta la sede.
 - c) l'installazione (abusiva) di cartelloni pubblicitari al confine col ns. parco lungo via Grottaperfetta, denuncia fortunatamente conclusasi con la rimozione degli impianti.
- Ha contribuito a diffondere e sostenere l'attività dell'associazione CONSORZIO VERDE FOTOGRAFIA, creata dai residenti, per poter finanziare la manutenzione delle aree verdi del quartiere su affidamento del Comune, unico modo per poterne assicurare la cura e la costante pulizia.

Il Presidente ricorda ancora una volta agli associati come non ci sia una sede del comitato nella quale poter svolgere attività e incontri a carattere collettivo. Questa ristrettezza, unita ai modestissimi contributi dei soci, limita grandemente le possibilità di affrontare anche le iniziative più semplici. Non di meno nel corso dell'esercizio 2015 e nuovamente nel presente anno in varie occasioni il CdQ è stato presente con comunicati, inviti e tavoli per la raccolta di petizioni, non ultima (nel 2016) quella al Municipio/Comune perché si trovi una soluzione alla pericolosità dell'incrocio Via Fotografia/Via Ardeatina o quella, precedente, per la definitiva urbanizzazione di via Brogi, ultima strada del quartiere a non aver ricevuto una decente sistemazione.

Prima di passare alla discussione sull'assemblea recentissima tenuta dal Consorzio Verde Fotografia e sul rinnovo del suo organo gestionale - argomento di dibattito molto sentito dai convenuti - il Presidente legge il risultato di Bilancio al 31/12/2015. L'esercizio segna nuovamente una piccola perdita: 198 Euro, in gran parte dovuta ai costi del conto bancario, peraltro ben poco utilizzato e del quale si potrebbe decidere la chiusura nel 2016. Sottopone al voto dell'assemblea la proposta del Consiglio Direttivo di riportare la perdita al nuovo esercizio, considerato il piccolo residuo lasciato dalle gestioni precedenti. L'assemblea approva all'unanimità tale proposta.

Si apre così la discussione sul secondo punto all'O.d.G e in particolare sulla valutazione dell'esito avuto dalla prima assemblea annuale dell'associazione **Consorzio Verde Fotografia (CVF)** e sui rapporti che dovranno intercorrere tra il CdQ e la nuova gestione del Consorzio Verde. Il Presidente ricorda come la nuova associazione, nata per espressa volontà del CdQ per la ottenere dal Comune la gestione delle aree verdi del comprensorio, a tutt'oggi non abbia ottenuto il numero di adesioni sperate e quindi viva un momento delicato della sua attività, ricordando anche i limiti temporali che il suo statuto prevede per diventare operativa. Sulle novità derivanti dalla recente assemblea apre la discussione tra i convenuti.

Sabino Giglio si dichiara molto perplesso dall'atteggiamento tenuto dagli associati dell'ultim'ora del Consorzio Verde che, dopo aver ostacolato in vario modo la raccolta di adesioni sostenuta dall'associazione e creato con proposte divergenti e mai realizzate non poca confusione e disaffezione tra i residenti del quartiere, pochi giorni prima dell'assemblea hanno ribaltato completamente la loro posizione, iscrivendosi all'associazione e votando compattamente una loro lista con il chiaro proposito di impadronirsi della gestione dell'associazione.

Riccardo Trillini si richiama allo statuto del Consorzio Verde e ai criteri molto democratici che vi sono stati inseriti per confidare che non potranno avvenire stravolgimenti del suo contenuto senza il consenso consapevole degli associati che dovranno, comunque, approvare alcune modifiche statutarie per ridurre il numero minimo delle adesioni necessarie per l'operatività dell'associazione, al momento fissate sul 66% delle unità di civile abitazione del comprensorio.

Massimo Ciolfi esprime lo stesso augurio di Trillini, anche se rileva che gli atteggiamenti tenuti dai neo-associati durante l'assemblea da lui presieduta non gli sono apparsi particolarmente collaborativi. Si augura che la nuova gestione del CVF non persegua fini di parte, snaturando l'intento dell'iniziativa che è quella di coinvolgere tutti.

Gabriele Chiabrera conferma l'impressione ricevuta di Ciolfi sulla poca propensione al dialogo dei nuovi arrivati in CVF che gli sono apparsi soprattutto desiderosi di assumere il governo dell'associazione, più che recepirne lo spirito.

Gaetano Marotta si augura che il nuovo organo di gestione di CVF provveda ad informare debitamente gli associati delle novità proposte e delle iniziative, anche con l'invio di raccomandate personali in occasione delle convocazioni straordinarie per le modifiche dello statuto.

Risponde il **Presidente Osti** che non ci sono ragioni per ritenere che le finalità e le regole previste fin dalla nascita del CVF cambino di segno solo per il fatto che la gestione è ora passata a chi fino al giorno prima predicava il contrario. La promessa dei nuovi consiglieri di acquisire l'adesione al CVF dei tanti che se ne sono tenuti lontano o che se ne sono disinteressati e di portare nuove idee e nuovo vigore alla gestione dell'associazione va vista positivamente. Il vecchio Consiglio non aveva fatto abbastanza per quel obiettivo. Lascia, dopo oltre un anno di gestione, un numero di soli 142 associati su un totale di 828 potenziali. Sulla capacità di attrarre nuove iscrizioni si misurerà l'efficacia del nuovo consiglio direttivo.

In merito ai cambiamenti che CVF dovrà apportare al suo statuto, pena l'estinzione dell'associazione il 31 dicembre 2016, il Presidente confida che verranno attuati seguendo con

scrupolo le procedure che lo statuto stesso prevede, nella massima discussione prima e condivisione poi di tutte le proposte di modifica. Nota, comunque, che per consentire modifiche statutarie in un contesto di adesioni particolarmente diffuso lo statuto permette di deliberare anche ad assemblee (straordinarie) non particolarmente numerose e prevede la semplice pubblicazione delle convocazioni sul sito dell'associazione. Il Presidente assicura comunque che sarà compito del CdQ verificare che ogni iniziativa e ogni proposta sia adeguatamente portata all'attenzione di tutti con ogni mezzo di diffusione possibile.

Paola Minucci introduce l'argomento dell'entità della contribuzione che verrà richiesta agli aderenti al CVF quando ne sarà ridotto, per statuto, il numero minimo rispetto all'attuale 66% e del problema conseguente, cioè il carico di spesa che graverà solo su alcuni e non su tutti, come attualmente prevede lo statuto.

Chiudendo la discussione, il Presidente risponde a questa preoccupazione e ricorda alcuni punti sostanziali che dovranno essere diligentemente considerati nella nuova gestione del CVF.

- a) Nelle discussioni intercorse tra gli associati e nelle riunioni condominiali che hanno anticipato i lavori della recente assemblea CVF, pur consapevoli della gravosità di una futura gestione del verde consortile, i residenti interpellati hanno indicato come **difficilmente sostenibile una contribuzione mensile che superi i 15 Euro per nucleo familiare**. Ciò richiederà prudenza nello stabilire il numero minimo di adesioni necessarie per divenire operativi.
- b) L'esigenza di intraprendere ogni iniziativa utile al mantenimento e alla cura del verde in accordo e con il **consenso dell'Amministrazione comunale**, ritenendo indebiti e illegittimi gli interventi, gli accessi e le lavorazioni disposte a nome del CVF senza un benessere comunale. Simili interventi, ecc. si configurerebbero come difformi dallo spirito e dal testo statutari e come tali ricadrebbero sotto la personale responsabilità di chi li avrà disposti, non certo della collettività degli associati.
- c) La necessità di incrementare sensibilmente le **adesioni al CVF** nell'intero quartiere, adesioni che tuttavia devono essere richieste **su base personale e volontaria** perché possano consentire una contribuzione certa e programmata delle quote associative, a differenza di quella aleatoria e impropria che si vuole proporre tramite i condomini.
- d) L'esigenza di valutare **un limite alla durata dell'impegno degli associati** a contribuire alle quote associative, attualmente illimitata. Tale valutazione potrà condurre a vincolare l'obbligo di pagamento per la stessa durata fissata dalla concessione comunale o per un durata più breve che potrà essere esplicitamente o implicitamente rinnovata.
- e) **La necessità di una totale trasparenza** e diffusione delle proposte formulate e delle decisioni adottate nella gestione dell'associazione.

Chiudendo l'assemblea il Presidente sul punto 3) all'OdG rammenta la proposta (pubblicata) del preventivo 2016 del CdQ che indica entrate per Euro 400 e oneri per altrettanto. L'assemblea approva all'unanimità la proposta.

Non essendoci argomenti da affrontare tra le Varie, dichiara chiusa la seduta alle ore 20.00.

Il Segretario

Il Presidente